IL PIENO SUCCESSO DELLA SECONDA PROVA DEL CAMPIONATO AUTOMOBILISTICO

# Varzi su Alfa Romeo vince il Circuito "Pietro Bordino,,

## La magnifica gara di Borzacchini (Maserati) e la sfortuna di Brilli Peri (Talbot) - Le ottime prove di E. Maserati (Maserati) Sartorio (Alfa Romeo) Ghersi (Alfa Romeo) Ruggeri (Maserati) - Castelbarco (Amilcar) primo della 1100 - Tutti i records battuti

### La classifica generale

1. *VARZI ACHILLE* su Alfa Romeo 2000 (Dunlop) che copre i Km. 206 del percorso in 2.20'40" e 3 quinti alla media di Km. 109.186 (record assoluto).
2. *Borzacchini Baconin* su Maserati 1700 (Dunlop) in 2.25'08" e 2 quinti
3. Maserati E. su Maserati 2000 (Dunlop) in 2.32'22".
4. Sartorio Arrigo Alfa Romeo 1750 in 2.32'48" e 2 quinti.
5. Ghersi Pietro su Alfa Romeo 1500 in 2.33'13" e 2 quinti.
6. Ruggeri Amedeo su Maserati 1500 in 2.33'56" e 3 quinti.
7. Alloatti (Pugno) su Bugatti 2300 in 2.34'06" e 2 quinti.
8. Zanelli su Bugatti 2000 in 2.34'30".
9. Bona Gaspare su Alfa Romeo 1750 in 2.37'25" e 2 quinti.
10. Fagioli Luigi su Maserati 1500 in 2.39'44"; 11. Teagno su Alfa Romeo 1750 in 2.43'57" e 2 quinti; 12. Castelbarco Luigi su Amilcar 1100 (primo della classe prima) in 2. 43'06"; 13. Brilli Peri Gastone su Talbot 1502 in 2.44'06"; 14. Degiovanni Alfa Romeo 1750 in 2.48' 19"; 15. Bianchi su Lombard 1100 (fermato).

*Classifica classe fino a 1100*

1. *Castelbarco Luigi* su Amilcar 1100 (Dunlop) in ore 2.49'06" alla media di Km. 94.175 (*record*).
2. Bianchi (Lombard), fermato all'ottavo giro.

*Giri veloci - Classe speciale*: il 1.o di Varzi (Alfa Romeo 2000) in 17'24" e 2 quinti Km. 110.260) (record).
*Classe* 1100 - il 2.o di Cattaneo (Amilcar) in 19'37" (Km. 97.875 (record).
*Ritirati*: Valpreda al V; Ferrari E. al VII; Nenzioni al II; Agnelli al V; Aymini al V; Nenzioni Cleto al III; Mazzacurati al II; Viola al II; Arcangeli al IV; Cattaneo al IV; Strobino al V; Sartorio al I; Moresco al V; Bisighin al V; Contardo al II.

ALESSANDRIA, 21

Bella gara, vivace, combattuta, veloce; risultati regolari, pure considerando nel suo giusto valore l'incidente che ha tolto Brilli Peri dal secondo meritatissimo posto nella classifica generale; manifestazione, nel suo complesso, perfettamente riuscita, senza incidenti a lamentare, con, anzi, moltissime note liete e confortanti.

Insomma una ottima giornata di sport e di sano godimento. Per i corridori, che hanno potuto, ciascuno nel limite delle rispettive possibilità, affermare le proprie doti di coraggio e di audacia. Per gli appassionati, che hanno potuto assistere a una gara sempre vivace, sempre aperta, sempre combattuta. Per gli organizzatori, i quali, nel magnifico successo raggiunto, hanno trovato degna e concreta ricompensa alle loro fatiche e, diciamo pure, ai loro sacrifici.

Una volta tanto i risultati hanno confermato i valori in campo. La vittoria di Achille Varzi, che è, se non erriamo, alla sua prima grande vittoria assoluta in manifestazioni automobilistiche, (fatta, se si vuole, eccezione per il secondo posto dietro Chiron nell'ultimo Gran Premio d'Europa a Monza, nel quale il galliatese si classificò primo degli italiani) è stata conquistata con magnifico stile e, quasi, con facilità.

Gli è che la macchina era di tanto superiore alle altre e che il pilota non è stato da meno.

Favorito dal sorteggio, che gli assegnava il numero più basso della classe oltre 1100, Varzi è partito in testa con tutta la strada sgombra davanti a sè. Al primo giro è caduto il record dello scorso anno. Il tempo segnato su questo primo giro doveva poi rimanere il migliore della giornata. Dal primo passaggio in poi, che Varzi effettuava con 37" su Borzacchini e 57" su Brilli Peri, la P. 2 Alfa Romeo non faceva che guadagnare lentamente, ma sicuramente terreno. I tempi, giro per giro, sono al proposito molto istruttivi. Varzi da un minimo di 17'24" (primo giro) saliva a un massimo di 17'56" (ultimo giro) passando attraverso un 17'25" (terzo giro), a un 17'28" (quarto giro), a 17'32" (settimo giro) e a un 17'39" (quinto e sesto giro).

Brilli Peri e Borzacchini, che sono stati gli avversari più minacciosi per il vincitore, pur conservando una identica regolarità, non potevano fare altrettanto. Ecco del resto i tempi di ognuno: Brilli Peri 18'18" - 18'20" - 18'06" - 17'43" - 17'45" - 17'33" (miglior giro) 17'52"; Borzacchini: 18'01" - 18'04 - 18'24" 18'06" - 18'03" - 18'07" - 17'53" (miglior giro) 18'22".

*

Nessun commento più delle cifre potrebbe rendere una idea dell'andamento della gara e delle singole possibilità.

Resta così fissato che mentre Varzi con la poderosa P. 2 Alfa Romeo vettura che ha del meraviglioso tanto resiste al tempo e a tutte le altre vetture, anche se assai più moderne di essa, che ha parecchi anni di battaglie e tanti, tanti chilometri sul groppone, se così si può dire, sovrastava abbastanza nettamente, Brilli con la Talbot e Borzacchini con la Maserati 1700; fra queste ultime due, è regnata sempre, una bella incertezza. Fino al terzo giro Borzacchini ha tenuta la seconda posizione; dal quarto al settimo, Brilli Peri, che ha avuto una bella ripresa, mentre il ternano doveva rallentare per noie di candele; all'ultimo giro ancora Borzacchini per la rottura del cambio della Talbot di Brilli Peri, causata dalla perdita totale dell'olio. Brilli Peri, che doveva fermarsi a non più di tre chilometri dall'arrivo con gli ingranaggi «grippati», arrivava spingendo la macchina a mano. E dal secondo posto assoluto finiva al tredicesimo subito dietro il primo della 1100 cmc., che era il bravo Castelbarco.

Dietro Varzi e Borzacchini, e davanti a Brilli Peri, si incastravano, così, gli altri che avevano, durante tutta la gara, combattuto per le piazze di centro senza, peraltro, aver mai data impressione di poter impegnare i tre fuggenti leaders. Vale a dire: Maserati E., Sartorio, Ghersi, Ruggeri, Alloatti, Zanelli, Bona, Fagioli e Teagno, o inferiori di classe, o con mezzo inferiore, o passati attraverso varie peripezie. Come, ad esempio, Maserati E., ritardato per scoppio di gomma, e per noie di candele; Ghersi handicappato dal mezzo meno veloce e dalla rottura dei freni; Ruggeri per rottura di un tirante di sostegno della scatola cambio, Bona per rottura dei freni, Fagioli per scoppio di gomma e noie di candele.

*VARZI*

Comunque, tutto sommato, maggior chiarezza e maggior regolarità di risultati non si sarebbero potute desiderare. A parte il fatto che Brilli Peri sia finito a un posto di tanto inferiore ai suoi meriti (del resto nessuno può cancellare la bontà della prova del fiorentino, il quale ha corso con l'impeto e l'audacia che gli sono abituali) è ben chiaro che nessuno degli altri arrivati dopo il terzo posto poteva inquietare i tre leaders.

I quali a loro volta hanno avuto in Varzi e nella P. 2 Alfa Romeo l'uomo e la macchina più a posto; e su Brilli Peri e Borzacchini nella Talbot e nella Maserati 1700, i piloti e le macchine più vicine in valore assoluto e in possibilità ai trionfatori della giornata.

Con questa vittoria Varzi si è presa così la rivincita di Tripoli. Confermando che se la macchina è tanto potente e veloce e, diciamo pure, tanto stabile da poter gareggiare e vincere su circuiti veloci e su circuiti misti, il pilota ha, davvero, la classe dei migliori attualmente in Italia, classe che è fatta di abilità, di audacia, di riflessione e di presenza di spirito sempre e ovunque.

E Brilli Peri e Borzacchini, e, naturalmente, la Talbot e la Maserati 1700, confermata la attuale loro grande efficienza. Più su circuiti veloci la Talbot; su entrambi la Maserati 1700, oggi, davvero, una bella e potente e sicura vettura, come tutte le altre Maserati, del resto, che ad Alessandria hanno occupato quattro posti nei primi dieci, dimostrandosi potenti, sicure, veloci.

Altra considerazione utilissima che dice come nel 1929 le manifestazioni automobilistiche possano contare su parecchie vetture di alta potenza e assai vicine l'una all'altra; e su non meno numerosi piloti di magnifico valore. Perchè se Varzi ad Alessandria ha compiuti mirabili gesta, non meno valorosi sono apparsi l'imbronciatissimo Brilli e il sorridente Borzacchini; il primo anziano e valorosissimo campione; il secondo giovane e già completo grande pilota.

*ERNESTO MASERATI*

La lotta per il campionato sarà perciò aspra e severa. Da oggi Varzi si affianca a Brilli. Può darsi che domani Borzacchini si metta a lato dei due. E sarà un magnifico terzetto di autentici assi.

*

Dopo i primi tre, la lotta non ha avuto respiro. Come fra i «leaders» abbastanza netti apparivano i distacchi, altrettanto incerte ed alterne sono state le sorti degli inseguitori. Scomparso subito Mazzacurati, che al primo giro aveva il tempo migliore dopo Brilli Peri, prendeva il quarto posto il bravo Ruggeri, a suo agio sulla macchina e sul circuito. Seguivano Valpreda, Ferrari, Maserati E., giunto sul cerchio e fermatosi al box, Zanelli, Partorio, Cortese, Ghersi, Pugno, Sagiavanni, Aymini.

Fagioli era in ritardo per cambio di candele e alla 1100 era in testa Cattaneo seguito da Castelbareo, Pistarini, Ferrari e Bisighin nell'ordine. Fino al quarto giro Ruggeri tenevt il comando degli inseguitori. Ma si facevano sotto minacciosi Ghersi, che faceva miracoli con la piccola Alfa 1500, Ferrari che andava rimontando avversari su avversari con uno stile magnifico, Zanelli, Maserati Ernesto impegnato in un magnifico e concreto inseguimento.

Al quinto giro, mentre Ruggeri accusava il piccolo incidente che si è detto e rallentava un poco la sicurissima sua marcia, si capovolgevano le sorti. Ghersi passava quarto, Ferrari E. quinto a un solo secondo Zanelli sesto con lo stesso tempo, Maserati E. settimo a tre secondi, Ruggerone » ottavo a 26 secondi Il nono, che era Sartorio, distava da Ruggeri sei secondi soltanto. Lotta al secondo dunque.

A questo punto Ferrari viene tolto di gara. Lo scoppio di una gomma, la sbandata paurosa, l'urto contro un muretto a S. Salvatore. Il modenese, che era indubbiamente il migliore degli inseguitori, ha finito la sua corsa! Peccato, perchè la sua gara era stata bella, sicura, degna di ottimo piazzamento.

Maserati E., allora passava dal settimo posto al quarto e cioè due della magnifica sua corsa progressiva, Ghersi è quinto, Sartorio sesto, Ruggeri settimo, ottavo Zanelli, decimo Alloati, che ha dato il cambio a Pugno. Poi Cortese, Bona e gli altri.

La gara si avviava così alla fine. Varzi vinceva, Brilli ritardava, Borzacchini passava al secondo posto, Maserati E. al terzo, Sartorio al quarto, Ghersi al quinto, Ruggeri al sesto. Poi gli altri. Nella 1100, scomparso Cattaneo, Castelbareo si era messo in testa e nessuno l'aveva più visto.

*

Questa la gara degli uomini che hanno lottato per le piazze di centro. Gara convulsa, emozionante, incerta, passionale. Uomini di ottima classe, macchine sorprendenti.

*BORZACCHINI*

Citeremo Maserati E. pilota di classe sicura, Ghersi autentico acrobata, Sartorio ottimo pilota, Ruggeri magnifico e abile, assai migliore che a Tripoli, Alloati, Zanelli, Fagioli, sfortunato e ben valoroso, che s'è sfiancato in un inseguimento troppo severo, Teagno, Castelbareo, qualcosa di più d'una semplice promessa, De Giovanni e Pistarini e Bianchi.

E fra i ritirati in primo luogo Ferrari Enzo troppo sfortunato, Cattaneo ottimo e veloce, Valpreda e Aymini alle prese con le loro macchine, Arcangeli partito per onore di firma con un occhio in condizioni pietose e con una macchina — la grossa O. M. — poco adatta al circuito. I fratelli Neusiom scomparvero troppo presto di gara e gli altri non furono seriamente in corsa. Su trentatre partiti 18 non hanno finita la gara; la percentuale dei ritirati è molto alta, considerato il chilometraggio breve. Ma bisogna dire che il breno imposto dai più veloci è stato molto severo e che parecchie macchine non erano in ordine per una prova così dura. Sono caduti il «record» nel giro portato da Varzi a 17,24 2 quinti da 17, 56 3 quinti; quello totale assoluto portato da Varzi da 2, 31,18" a 2,20'40" e 3 quinti; quello sul giro per la classe 1100 portato da Cattaneo a 19,37 da 19,46 e quello totale sceso ad opera di Castelbareo a 2,43'06 da 2,54,51. E virtualmente quello della 1500 portato da Ghersi a 2,33'13" e 2 quinti da 2,40'20". Bisogna dire, però, che le strade erano, quest'anno, assai migliori e che nel 1928 cadeva la pioggia durante la corsa, mentre oggi strade e temperatura e cielo erano in condizioni ideali.

L'organizzazione è stata sempre buona fino all'arrivo dei primi. Poi la folla ha fatto un poco il comodo suo. Nel complesso, però, ottimo esito su tutta la linea, e ottimo «sport». Pietro Bordino non poteva essere ricordato meglio da organizzatori, da corridori e da sportivi.

—

Celebrazione che ha fatto onore ai corridori e che ha permesso all'A. C. Alessandria una magnifica e meritata vittoria. Umberto Pugno, che preparò la gara e ne fu per due giri ottimo protagonista. Stefano Bausone e tutti gli altri dirigenti meritano davvero una lode, che non è di circostanza, è un plauso che parte dal cuore.

GORRADO FILIPPINI

## La gara attraverso i tempi

ALESSANDRIA, 21

Grande folla al circuito e grande entusiasmo. L'attesa è vivissima. Sulla cinquantina di inscritti, trentatre si sono presentati. Fra i *forfaits*, notevole quello di Nuvolari, costretto al ritiro per guasto in prova. Di Bonadeo con la famosa Miller nemmeno la traccia. Forse meglio per lui, chè se no le avrebbe toccate!

La partenza è data da S. E. il Prefetto di Alessandria. Presenziano molte autorità, fra le quali l'avv. De Miceli commissario del R.A.C.I., Mazzotto, Castagneto, comm. Vecchioni del R.A.C.I. e molte altre. Il primo a partire è Varzi. Seguono gli altri di trenta in trenta secondi. Desta ammirazione Pugno, Presidente dell'A. C. Alessandria, che parte sulla sua Bugatti. Come è noto, Pugno è sofferente tuttora per la caduta di Pescara nel 1927. Farà due giri e poi cederà il volante ad Alovatti.

Pochi secondi dopo la partenza dell'ultima vettura è segnalato Varzi. Il gallaratese ha compiuto il primo giro in 17'24" e 2 quinti. E' caduto così il record di Nuvolari, secondo è Borzacchini con 1801, terzo Brilli Peri, quarto Ruggeri, poi gli altri. Nella 1100 è primo Cattaneo, secondo Castelbaro, terzo Pistarini.

La lotta prosegue accanita. I primi tre fanno gara a parte: Varzi in testa, Borzacchini e Brilli, quasi appaiati, dietro. Poi Ruggeri e gli altri. Al secondo giro Cattaneo scompare per guasto e nella 1100 prende la testa Castelbarco, che domina a piacere.

Mentre Varzi, Brilli e Borzacchini sempre più si staccano dagli altri, nelle posizioni di centro si lotta al secondo. Ruggeri, Maserati E., Ferrari, Ghersi, Sartorio si inseguono vicinissimi. Poi scompare Ferrari, Ruggeri rallenta, Maserati E. passa quarto, Ghersi quinto, Sartorio sesto.

Nell'ultimo giro Brilli ritarda e arriva spingendo a mano la vettura, Maserati E. è terzo, quarto Sartorio; poi Ghersi e Ruggeri. Gli altri seguono vicini e Castelbarco vince come vuole nella 1100.

Ma ecco i tempi dei corridori giro per giro:

*Primo giro*: Varzi 17'24" e 4 quinti (media 110,260); Borzacchini 18'1". Brilli Peri 18'18"; Mazzacurati 18'48" si ferma ai boxes); Ruggeri 19'; Valpreda 19'1"; Ferrari 19'5"; Maserati 19'9" (cambia una gomma); Zanelli 19'10"; Sartorio 19'13"; Cortese 19'19"; Ghersi 19'26"; Pugno 19'34'4; Aymini 19'35"; Arcangeli 19'41"; Bona 20'11"; Teagno 20'52"; Agnelli 21'32"; Fagioli 23'23"; Viola 23'36"; Nenzioni 31'16". Cat. 1100, Cattaneo 20'04"; Castelbarco 20'50"; Pistarini 21'38"; Ferrari 21' e 55"; Bisighin 22'29"; Moresco (fermato ai boxes) 22'54"; Strobino 23'57"; Bianchi 24'2"; Contardo 24'4".

*Secondo giro*: Varzi 35'3"; Borzacchini 36'5"; Brilli Peri 36'38"; Ruggeri 37'54"; Ferrari 37'58"; Valpreda 38' e 03"; Zanelli 38'21"; Sartorio 38'26"; Cortese 38'39"; Arcangeli 38'46"; Maserati 38'58"; Aymini 39'8"; Pugno 39'15"; Bona 40'6"; De Giovanni 40'22". Cat. 1100: Cattaneo 39'41"; Castelbarco 41'44"; Pistarini 43'17"; Bisighin 44'44"; Bianchi 46'49"; Strobino 47'18"; Ferrari 48'44". Ritirati: Contardo, Moresco, Strobino.

*Terzo giro*: Varzi 52'28"; Borzacchini 54'29"; Brilli Peri 54'44"; Ruggeri 56'50" Valpreda 57'08"; Ferrari 57'18"; Ghersi 57'22"; Zanelli 57'32"; Sartorio 57'43"; Arcangeli 57'45"; Maserati Ernesto 57'59"; Pugno (Alloati) 59'11"; Bona 59'38"; Cortese 1.0'32"; Aymini 1.0'32"; Teagno 1.1'53"; Agnelli 1.3'43"; Fagioli (si ferma ai boxes per cambiare gomma) 1.4'12"; De Gianni 1.5'27". Cat. 1100: Castelbarco 1.2'15"; Pistarini 1.5'15"; Bianchi 1.9'5".

*Quarto giro*: Varzi 1.9'57"; Brilli Peri 1.12'27"; Borzacchini 1.12'36"; Ruggeri 1.16'12"; Ferrari 1.16'17"; Ghersi 1.16'22"; Zanelli 1.16'26"; Maserati 1.16' e 35"; Sartorio 1.16'45"; Cortese 1.19' e 19"; Bona 1.19'24"; Pugno 1.20'10"; Teagno 1.22'10"; Fagioli 1.23'53"; Agnelli 1.24'31"; De Gianni 1.26'33"; Aymini 1.31'19". Cat. 1100: Castelbarco 1.22'45"; Pistarini 1.26'38"; Bianchi 1.36'47".

*Quinto giro*: Varzi 1.27'57"; Brilli Peri 1.30'13"; Borzacchini 1.30'46"; Ghersi 1.35'16"; Ferrari 1.35'17"; Zanelli 1.35'17"; Maserati 1.35'20"; Ruggeri 1.35'46"; Sartorio 1.35'52"; Cortese 1.38'7"; Bona 1.38'47"; Alloati 1.39' e 8"; Teagno 1.42'23"; De Gianni 1.47' e 15". - Cat. 1100: Castelbarco 1.41'46"; Pistarini 1.47'43"; Bianchi 1.54'42".

*Sesto giro*: Varzi 1.45'12"; Brilli Peri 1.47'46"; Borzacchini 1.48'53"; Maserati E. 1.53'32"; Ghersi 1.54'26"; Sartorio 1.54'57"; Ruggeri 1.55'8"; Zanelli 1.56'25"; Cortese 1.56'42"; Alloati 1.57' e 22"; Bona 1.58'16"; Fagioli 2.1'51"; Teagno 2.2'53"; De Gianni 2.7'38". - Cat. 1100: Castelbarco 2.2'54"; Pistarini 2'8'47".

*Settimo giro*: Varzi 2.2'44"; Brilli 2.5'39"; Borzacchini 2.6'46"; Maserati 2.13'32"; Ghersi 2.13'38"; Sartorio 2.13' 57"; Ruggeri 2.14'29"; Zanelli 2.15'38"; Alloati 2.15'48"; Bona 2.17'42"; Fagioli 2.20'58"; Teagno 2.23'42"; De Gianni 2.28'57". - Cat. 1100: Castelbarco 2.22' e 49"; Pistarini 2.35'49".

## L'incidente di Cortese

ALESSANDRIA, 21

Cortese è uscito di strada in località San Salvatore, mentre cercava di superare un'altra macchina che ha sollevato un sasso che gli ha rotto un occhiale. Cortese non ha visto la curva ed è andato diritto facendo un salto di sei metri, rovesciandosi. Si è rotto un braccio, ma le sue condizioni non sono gravi.

## Campbell fallisce il tentativo
### di battere il record di Segrave

CITTA' DEL CAPO, 21

Il capitano inglese Malcolm Campbell, che si propone di battere il récord mondiale di velocità in automobile, stabilito dal maggiore Segrave, a Daytona, nel febbraio scorso, ha fatto oggi sulla pista del pianoro di Verneukpan il tentativo sul miglio misurato, ma esso è fallito. Egli ha raggiunto con la sua macchina «Uccello azzurro» un amedia di km. 218,45 all'ora, mentre la media del Segrave fu di 231. Il Campbell ha iniziato un secondo tentativo, ma lo ha subito troncato.

Abbonatevi a
Il Littoriale

MOTOCICLISMO

## La commemorazione di Olindo Raggi
### rinviata al 4 e 5 maggio

Le cerimonie commemorative in memoria del compianto motociclista Olindo Raggi, come pure l'inaugurazione del ricordo monumentale alla Certosa che doveva avere luogo a Bologna sabato e domenica prossimi, sono state rinviate ai 4 e 5 maggio p. v. e ciò per non fare coincidere tali manifestazioni con la commemorazione di Carlo Del Prete, e con la prova del campionato motociclistico che avranno luogo rispettivamente a Lucca e a Mantova domenica prossima 28 corrente.

## Le prime tappe del Giro di Francia

PARIGI, 21

Ieri mattina i 75 motociclisti e automobilisti che partecipano al Giro di Francia organizzato dal Moto Club Français, sono partiti alla volta di Colmar, termine della prima tappa, che comporta un itinerario di km. 500.

Solo due concorrenti sono stati penalizzati: uno di due punti e l'altro di 14. Un motociclista caduto nei primi chilometri ha abbandonato.

Stamane i 74 concorrenti sono ripartiti per St. Etienne.

# Vittorie di Colombo, Moretti Amilcare e Villa
## nell'VIII Circuito di Reggio Emilia

REGGIO EMILIA, 21

Anche l'ottavo Circuito motociclistico di Reggio Emilia, svoltosi oggi sul circuito di San Pellegrino, ha avuto un esito brillantissimo.

Una partecipazione più numerosa di quella avutasi oggi gli sportivi organizzatori dell'Auto Moto Club Reggiano non potevano sperare; infatti tutti i corridori che ancora oggi militano in campo motociclistico si sono presentati alla partenza ed hanno dato vita in tutte le altre categorie a lotte vivacissime ed avvincenti.

Nella massima categoria i due grandi protagonisti della gara sono stati il campione italiano Mario Colombo su Sunbeam ed il forlivese Terzo Bandini.

Fino dalla partenza si è delineato il duello fra questi due forti corridori; ma quando sembrava che Bandini avesse ragione del suo avversario, al ventiettesimo giro il forlivese era costretto a desistere dalla lotta per un guasto alla macchina. Colombo, ormai sicuro dominatore, non aveva più bisogno di sforzare e vinceva indisturbato segnando il miglior tempo assoluto della giornata.

La vittoria del campione italiano per quanto facilitata dall'incidente di Bandini è stata delle più regolari e meritate, e questo nuovo successo viene a confermare il valore di questo forte e modesto corridore che ancora due domeniche or sono, sull'impervio Circuito delle Madonie, non ha sfigurato nei confronti dei più preparati ed allenati corridori tedeschi.

Una ottima gara ha fornito il reggiano Ferrari che, quantunque poco allenato, ha saputo conquistare brillantemente il secondo posto in classifica. Il modenese Canepari ha compiuto una gara regolarissima e veloce.

Sono scomparsi troppo presto dalla lotta Self e Riva che erano fra i corridori più quotati.

Come nella 500 cmc. così anche fra le 350 cmc. si è avuto un vivace duello fra Moretti e Macchi, che si è protratto fino alla fine della gara e si è risolto in favore del campione d'Italia Amilcare Moretti, che dopo la vittoria della targa Florio ha portato oggi per la seconda volta nell'annata al successo la sua bella Bianchi. Macchi, da parecchio tempo assente dalle competizioni, è stato oggi alla pari del vincitore ed a prova sta il giro più veloce da lui compiuto. A questo valoroso corridore della Frera non mancheranno occasioni per una brillante rivincita; e dal confronto Moretti-Macchi trarranno grande interesse le poche gare di questo anno.

Il fiorentino Lama ha dato oggi una nuova dimostrazione delle sue grandi possibilità terminando terzo dietro ai due assi.

Belle pure le prove fornite dal campione italiano di seconda categoria Santini, dal modenese Severi, dai bolognesi Belluzzi e Bortolotti e dal ferrarese Sambri, tolti dalla gara per incidenti vari.

La lotta è stata più aperta e combattuta fra le 250 cmc., nella quale erano comprese anche le macchine di 175 cmc. I «guzzisti», come era facilmente prevedibile, hanno gareggiato fra di loro per il primato di categoria, mentre buona prova hanno fornito i corridori della 175 cmc. Andreani e Turrini, scomparso il forte Bargagli, si è assistito ad una vivace lotta fra Villa, Susini e Crippa terminati nell'ordine.

L'organizzazione è stata buona; per quanto riguarda la disciplina del pubblico e l'ordine ai boxes, mentre ha fatto difetto il servizio di segnalazione al pubblico dei tempi. Le strade erano polverosissime.

## La gara

Un pubblico numeroso, venuto anche dalle città vicine, si assiepa dietro gli sbarramenti e nelle vaste tribune, quando alle 15 i ventinove concorrenti si presentano per prendere il via. Partiranno prima i concorenti della 500 cmc. ed alla distanza di due minuti i concorrenti delle altre due categore. Sono le 15,10 quando il commissario regionale del M.C.I. abbassa la bandiera per le prime partenze.

Ecco l'elenco dei partiti:

*Categoria 500 cmc.*: Bandini (Rudge); Self (Sarolea); Colombo (Sunbeam); Riva (Sunbeam); Napoti (Frera); Vola (Norton); Caffagni (Zenit); Ferrari (Norton); Canepari (B.S.A.).

*Categoria 350 cmc.*: A. Moretti (Bianchi); Bortolotti (Velocette); Lama (Velocette); Sambri (H.D.); Belluzzi (Frera); Aldreghetti (Nagas Ray); Baldi (Velocette); Santini (Velocette); Macchi (Frera); Severi (Velocette).

*Categoria 250 cmc.*: Crippa (Guzzi); Villa (Guzzi); Bargagli (Guzzi); Tempestini (Guzzi); Papini (Piana); Susini (Guzzi); Turrini (Ancora 175); Baschieri (GD. 175); Andreani (C.F. 175); Cavacciuti (Mancini 175).

La gara si inizia belocemente e tale si manterrà sino alla fine. Quali saranno i maggiori tenori ce lo diranno subito i primi passaggi: nella 500 cmc. si delinea sino dall'inizio il duello Bandini-Colombo e nella 350 cmc. Moretti e Macchi.

Alla partenza delle 250 cmc. Baschieri investe Villa, provocando una caduta di entrambi i corridori, che fortunatamente non ha conseguenze. I due ripartono quasi subito.

Al primo giro fra le 500 cmc. passa primo Bandini, seguito quasi a ruota da Colombo, poi, a breve distanza, Riva, Canepari, Self che aveva avuto una difficile partenza, Caffagni, Ferrari, Vola e Nepoti.

A brevissima distanza l'uno dall'altro passano i corridori della 350 cmc. Severi, Moretti, Macchi, Sambri, Santini, Baldi, Bortolotti, Belluzzi; e quindi quelli della 250 cmc. capitanati da Crippa, Susini, Cavacciuti.

Al secondo giro Colombo è passato in testa alle 500 cmc., seguito d Bandini, Riva, Self, Canepari, Ferrari e dagli altri. Moretti e Macchi sono i primi delle 350 cmc. seguiti da Severi, Sambri, Santini, Baldi, Lama, Bortolotti Belluzzi Aldreghetti.

*COLOMBO*

Nelle 250 cmc. le posizioni sono le seguenti: Crippa Susini e Villa. Le posizioni di testa rimangono immutate fino al quarto giro, in cui Self, che rinveniva velocissimo, è vittima dello scoppio di una gomma; il varesino si accinge alla riparazione e riparte; ma poco dopo abbandona la gara.

Al quinto giro Bandini riesce a superare Colombo, mentre Riva è vittima di una gomma. Anche l'avvocato Santini si ferma per lo scoppio di una gomma e abbandona.

Le posizioni sembrano ormai delineate nelle due maggiori categorie, quando al ventisettesimo giro Bandini, per un guasto al motore, deve abbandonare la sua velocissima cavalcata. Colombo è ormai sicuro vincitore e prosegue velocissimo la sua marcia, mentre si fanno luce Ferrari, Canepari, Caffagni e Nepoti. Questi due ultimi sono costretti al ritiro al sedicesimo giro. Si assiste negli ultimi giri ad una vivace lotta fra Ferrari e Canepari, ma alla fine il reggiano ha la meglio.

Mentre Moretti e Macchi lottano per il primato nella categoria 350 cmc., che vede la vittoria di Moretti, il quale riesce a precedere di pochi secondi il suo forte competitore, si impegna una vivacissima lotta nelle posizioni retrostanti fra Severi, Lama, Sandri e Belluzzi. Però sono costretti al ritiro Sambri al dodicesimo giro, Belluzzi al sedicesimo. Il modenese Severi conduce velocemente il gruppo esiguo che insegue i due primi, ma anche egli, per guasto al fermasterzo è obbligato ad abbandonare al ventunesimo giro.

Nella 250 cmc. la gara è veloce e bella da parte di tutti i concorrenti. Barga è costretto al ritiro per una caduta con lieve conseguenze. Crippa, Susini e Villa sono i maggior animatori della corsa, che si risolve in favore di Villa.

Il pubblico alla fine della gara ha tributato calorosi applausi ai protagonisti di questa interessante competizione.

### LE CLASSIFICHE

*Categoria 500 cmc.*

1. *Colombo Mario* (Sunbeam) che ha impiegato a compiere i Km. 203 del percorso ore 2.9'22" e 3 quinti, alla media oraria di Km. 94,143;
2. Ferrari Carlo (Norton) in ore 2 e 19'40";
3. Canepari Armando (B.S.A.) in ore 2.21'44".

Giro più veloce il ventidueesimo, da Colombo (Sunbeam) in 3'33" e 3 quinti, alla media di Km. 97,752.

*Categoria 350 cmc.*

1. *Moretti Amilcare* (Bianchi) che ha impiegato a compire i Km. 203 del percorso in ore 2.13'53" e 2 quinti, alla media oraria di Km. 90,970;
2. Macchi Luigi (Frera) in 2.14'7".
3. Lama Francesco (Velocette) in ore 2.21'15".

Giro più veloce il sesto, da Macchi (Frera) in 3'38" e 3 quinti, alla media di Km. 95,516.

*Categoria 250 cmc.*

1. *Villa Oreste* (Guzzi) che ha impiegato a compiere i Km. 145 del percorso ore 1.44'19", alla media oraria di Km. 83,399;
2. Susini Luigi (Guzzi) in 1.45'19";
3. Crippa Manlio (Guzzi) in 1.46'12";
4. Andreani Giuseppe (C.F. 175) in 2.2'13"; 5. Turrini Giuseppe (Ancora 175) in 2.11'44"; 6. Cavacciuti (Mancini) in 20'48".

Giro più veloce il ventitreesimo, da Susini (Guzzi), in 3'59" e 4 quinti, alla media di Km. 87,072.

Cronometristi: Umberto Piovella e Bonfanti.

PUGILATO

## Sybille è campione d'Europa dei leggeri

PARIGI, 21 notte

La segreteria dell'I. B. U. comunica che il processo verbale del match che oppose il 14 aprile Sybille e Raphael a Marsiglia, per il titolo di campione europeo dei pesi leggeri, è stato ratificato in data 19 aprile. Alla fine del match il belga Sybille è stato dichiarato vincitore e proclamato campione d'Europa dei pesi leggeri.

CALCIO

## Proteste a Vicenza
### per i gravi provvedimenti del D. D. I.

VICENZA, 21 (Armaglio)

L'odierno Comunicato del Direttorio Divisioni Inferiori ha suscitato a Vicenza viva meraviglia. Si giudica la deliberazone di Genova una solenne « cantonata » e si attende giustizia dalle superiori autorità. Intanto sono stati inviati al Direttorio Divisioni Inferiori i due telegrammi seguenti:

« *Federnord Genova* » — Apprendo oggi comunicato stampa riguardante provvedimento gara seconda Divisione Bassano, Vicenza sospesa Autorità P.S. Come Deputato rappresentanza Coni et come Segretario Federale uscente elevo alta protesta apprezzamenti falsi contenuti detto comunicato. Autorità Prefettizia avvertita enormità deliberato. *Garelli* ».

« *Federnord Genova* — Come Segretario Federale et Presidente Ente Sportivo Provinciale protestiamo provvedimento preso carico una Società Provincia circa mancata gara Bassano-Vicenza sospensione esclusivamente dovuta insindacabile provvedimento Autorità P. S. cui furono esclusivamente estranee Società interessate. Vicenza ha fama non ricorrere mezzi indegni nelle sane competizioni sportive. Eleviamo Partito nostre alte rimostranze. *Formenton Busato* ».

L.A. C. Vicenza ha sporto reclamo alla Federazione.

## La Bolivia rinunzia a organizzare
### il Campionato sudamericano

LA PAZ (Bolivia), 21

(*A. A.*) Il Comitato incaricato di organizzare il campionato sudamericano di foot-ball per il 1929 ha rinunziato al mandato.

Pertanto le gare di campionato non avranno più luogo, come era stato già annunziato, in Bolivia, ma in altro Paese del Sud America, che sarà designato dalla Confederazione sudamericana di foot-ball.

## Gli spettacoli di Bologna

### TEATRO DEL CORSO

La compagnia di Annibale Ninchi continua fra il crescente interessamento del pubblico le sue rappresentazioni.

Ieri sono state rappresentate: *Il padrone delle ferriere* e *Cyrano di Bergerac*. Ad entrambe le rappresentazioni è intervenuto un buon pubblico.

Questa sera si avrà una replica del poema drammatico di Sem Benelli *La cena delle beffe*.

### TEATRO MODERNISSIMO

Sabato sera ha debuttato con la commedia di Guglielmo Zorzi *La vita degli altri* la compagnia Capodaglio-Palmarini. Trattasi di un'ottima compagnia quale da tempo non si seantiva più nella nostra città. Ogni ruolo è affidato a bravi elementi, fra cui si distinguono specialmente Wanda Capodaglio e Uberto Palmarini.

Ieri sera la compagnia ha rappresentato con ottimo successo la commedia *Il ridicolo* di Paolo Ferrari. Il pubblico ha vivamente applaudito i due capo comici unitamente a Pio Campa, al Mastrantoni e alla Dominici.

Questa sera andrà in scena l'attesa novità *Topaze* di Marcel Pagnol.

### Gli spettacoli d'oggi

TEATRO DEL CORSO — Compagnia di A. Ninchi — Ore 21: *La cena delle beffe*.
TEATRO MODERNISSIMO — Compagnia drammatica Palmarini-Capodaglio. — Ore 21: *Topaze*.

### CINEMATOGRAFI

SAVOIA - *La signorina Chicchirichì*.
MEDICA - *Crisi*
MODERNISSIMO - *Nell'aria di Parigi*.
IMPERIALE — *Farfalla di Broodway*
FULGOR - *La danzatrice rossa*
BIOS - *La selva dei sospiri*
APOLLO - *L'insorto*

BAYER
Ahimè, ecco il mio formento!
Non perdiamo tempo e combattiamo subito il reumatismo fin dall